Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore

16 maggio – 14 giugno 2024

**Rassegna teatrale *| Dall’archivio alla scena: alla Fondazione Giorgio Cini i mille volti di Eleonora Duse***

***Al via il 16 maggio con lo spettacolo* Le sue rose che considero baci *di Sonia Bergamasco la rassegna teatrale, curata da Maria Ida Biggi e Marianna Zannoni, realizzata dall’Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini e il Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale e dedicata alla “Divina” nel centenario della sua morte***

La donna, l’artista, l’amica, la rivoluzionaria, la creativa, la spirituale: sono tanti i volti di Eleonora Duse che emergono da lettere, documenti, scritti e testimonianze che la riguardano. Tanti ritratti che vogliono descrivere una vera e propria icona femminile, pioniera della parità di genere nel teatro, inesauribile fonte d’ispirazione per molti artisti del ‘900 e ancora oggi un modello per intere generazioni di attori e di attrici.

Dalla **collaborazione tra l’Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini e il Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale nasce *Dall’archivio alla scena*, rassegna di sei spettacoli teatrali che dal 16 maggio al 14 giugno** vedranno alternarsi sul palco dello Squero sull’Isola di San Giorgio nomi di spicco del panorama attoriale italiano e alcune tra le più prestigiose scuole di teatro a livello nazionale. **Il progetto, curato da Maria Ida Biggi, si inserisce nel più ampio calendario del progetto biennale DONNADUSE**: Eleonora nostra contemporanea, un programma itinerante nel Veneto realizzato in occasione del primo centenario dalla sua scomparsa in collaborazione con la Regione del Veneto, il Circuito Multidisciplinare Regionale Arteven e l’Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini.

**Punto di partenza per la realizzazione della rassegna è stata la consultazione della collezione più ampia e completa di documenti sulla vita e sull’arte di Eleonora Duse di cui la Fondazione Giorgio Cini è in possesso.** A cogliere l’invito dell’Istituto per il Teatro e il Melodramma di confrontarsi con l’arte e il teatro della “Divina”, tre autorevoli attrici italiane – **Sonia Bergamasco, Lucia Poli ed Elena Bucci** che per l’occasione hanno lavorato a stretto contatto con la direttrice dell’Istituto Maria Ida Biggi, docente di Discipline dello spettacolo all’Università Ca’ Foscari Venezia e con Marianna Zannoni, responsabile scientifica dell’Istituto – e **tre rilevanti scuole di teatro** – l’Accademia dei Filodrammatici, la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano e l’Accademia Teatrale Carlo Goldoni del Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale – che hanno coinvolto i propri allievi nella creazione di altrettante drammaturgie originali.

**La rassegna si apre dunque giovedì 16 maggio alle ore 19 con *Le sue rose che considero baci. Eleonora Duse vista dagli altri,* scritto e interpretato da Sonia Bergamasco, in dialogo con Marianna Zannoni,** che fornirà al pubblico un ritratto di Eleonora Duse attraverso la voce di altri artisti, testimoni illustri della sua arte. Attrice e regista, musicista e poetessa, Bergamasco ha lavorato con Antonio Latella, Thomas Ostermeier, Jan Fabre, Thodoros Terzopoulos, Carmelo Bene, Giorgio Strehler ed è regista e interprete di spettacoli in cui l’esperienza musicale si intreccia più profondamente con il teatro. Al cinema e in televisione ha lavorato con Liliana Cavani, Bernardo Bertolucci, Giuseppe Bertolucci, Marco Tullio Giordana, Riccardo Milani e Roberta Torre. Ha inoltre pubblicato la raccolta di poesie *Il quaderno* per La nave di Teseo editore e il libro *Un corpo per tutti. Biografia del mestiere di attrice* per Giulio Einaudi editore.

Per la realizzazione dello spettacolo inedito che inaugura *Dall’archivio alla scena* **Sonia Bergamasco**, profonda ammiratrice e studiosa della Duse, ha selezionato una serie di lettere e telegrammi di artisti, attori e amici della grande attrice per restituire, per squarci e frammenti, un ritratto al tempo stesso della donna e dell’artista. A proposito dell’esperienza creativa sottolinea come «La Stanza Duse della Fondazione Giorgio Cini è stato il mio primo riferimento di ricerca, e resta fra i più ricchi e preziosi. Un’isola nell’isola di Venezia, città ideale anche per Eleonora Duse. Tornare in quella ‘Stanza’, ogni volta, è un’emozione profonda, è la possibilità di fare nuove scoperte».

**Il secondo appuntamento della rassegna sarà per venerdì 24 maggio con *In viaggio con la Duse,* una produzione della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano per la regia di Massimo Navone.**

**Martedì 28 maggio sarà invece la volta di *S’io fossi davvero poeta. Eleonora Duse e Giovanni Papini,* recital di e con Lucia Poli**, nato da un lavoro di selezione di un gruppo di lettere tra la grande attrice e lo scrittore fiorentino, realizzato da Maria Ida Biggi.

**Giovedì 30 maggio gli allievi dell’Accademia Teatrale Carlo Goldoni porteranno in scena *Il baule dei mistici. Una ricerca sulla spiritualità di Eleonora Duse*, mentre martedì 11 giugno *Rivoluzione Duse. Inno agli stregati* è l’omaggio che Elena Bucci tributerà alla diva** grazie a un lavoro di scavo nell’archivio tra lettere e testimonianze.

A chiudere la rassegna, **venerdì 14 giugno *Il respiro dell’anima. Eleonora Duse rivelata da Dora Setti* che vedrà impegnati gli allievi dell’Accademia dei Filodrammatici di Milano**.

Tutti gli spettacoli si svolgeranno all’Auditorium “Lo Squero” all’Isola di San Giorgio Maggiore alle ore 19.

[Scarica qui il programma](https://risorse.teatrostabileveneto.it/dall-archivio-alla-scena-duse)

**Informazioni per la stampa:**

**Teatro Stabile del Veneto**

Diletta Rostellato

Addetta alla Comunicazione

tel. + 39 3664737447

diletta.rostellato@teatrostabileveneto.it

teatrostabileveneto.it

**Fondazione Giorgio Cini onlus**

Ufficio Stampa

tel. +39 041 2710280

[stampa@cini.it](mailto:stampa@cini.it)

[www.cini.it/press-release](http://www.cini.it/press-release)

Istituto per il Teatro e il Melodramma

teatromelodramma@cini.it